

AMBIENTE La denuncia del cdq Acilia Sud 2000 sui lavori effettuati nei giorni scorsi nell'area verde. "Incompleti, grossolani e dannosi"

Parco Arcobaleno: potature mal realizzate

“Un lavoro incompleto, insoddisfacente, grossolano e dannoso” così il comitato di quartiere Acilia Sud 2000 definisce gli interventi di potatura effettuati il 16 e il 19 gennaio nel parco Arcobaleno dopo la segnalazione ricevuta da una

iscritta al cdq. “In base a quanto segnalato e denunciato dalla nostra iscritta all'Urp del XIII Municipio dopo la rasatura, o meglio aratura, del prato di via Lilloni/via Bepi Ronfagnoni emerge chiaramente come ci si trovi davanti a gravi episodi di

incompetenza e di negligenza. Gli operai infatti non solo hanno abbattuto due giovani alberi danneggiandone altri ma hanno anche lasciato alcuni tratti parzialmente tagliati. Per non parlare poi del fatto che all'intervento non è seguita la raccolta dell'immondizia ed in particolar modo un materasso che la signora aveva già segnalato ad ottobre. A tutto questo come comitato di quartiere aggiungiamo che tale pessimo intervento è stato effettuato con oltre 1 mese e mezzo di ritardo rispetto alla cadenza stabilita; che nessun intervento di pulitura è stato fatto sulla zona verde vicino alla Scuola Materna Comunale Mirò, nonostante la denuncia, del giugno 2008, di 70 genitori e di questo cdq. Per non parlare poi del fatto che nonostante le denunce nessuno degli interventi previsti dalla legge è stato effettuato sulle palme, distrutte dal punteruolo rosso, che si trovano su via di Saponara vicino alla Posta di via Bocchi. Per questo motivo - concludono - restiamo in attesa di ricevere esaurienti spiegazioni su quanto denunciato, sottolineando che, in base alla delibera 136/2005, del Consiglio Comunale di Roma, costituisce preciso obbligo dell'amministrazione dare risposta e soluzione ai reclami proposti in ogni forma da parte dei cittadini”.



TERRITORIO La denuncia della madre di uno studente

Inagibile la palestra della Caio Duilio

“Dovevano effettuare i lavori sotto Natale e poi serviva il via libera dall'ufficio tecnico, ed invece nulla di questo si è verificato”. A parlare è la madre di uno studente della scuola Caio Duilio sullo stato della palestra dell'istituto. “Prima delle festività natalizie - spiega - la palestra era stata dichiarata inagibile a causa di una infiltrazione d'acqua proveniente, da quanto ho saputo, da una finestra. Sarebbero dovuti intervenire gli operai per fare il lavoro durante il periodo di Natale. Si trattava di un'operazione veloce, pochi minuti ed invece nulla è stato fatto e la palestra resta così chiusa. Con tutte le ripercussioni per i nostri figli che non la possono utilizzare durante l'orario scolastico o per le attività pomeridiane. Spero che qualcosa cambi il prima possibile e che l'ufficio tecnico una volta completati i lavori dia in breve tempo il permesso di riaprire lo spazio”.



BORGHETTO

Un incontro per il canale

Si svolgerà martedì 27 alle 11 nei locali del Centro Pollivalente del Borghetto dei pescatori, un incontro con gli operatori e le Istituzioni per fare il punto sul problema annoso del Canale dei Pescatori di Ostia. Una problema, quello della navigabilità del corso d'acqua, che ha origini antiche. Sono anni che infatti il canale rischia ciclicamente di restare completamente bloccato a causa della sabbia. Lo scorso anno più volte Franco D'Arienzo, presidente della Cooperativa dei pescatori San Nicola aveva lanciato l'allarme sul progressivo insabbiamento del fiume. Una situazione affrontata ripetutamente nel corso dei decenni con sporadici quanto inefficaci interventi di emergenza. A lungo andare a farne le spese erano stati proprio i pescatori. In molti infatti impossibilitati dall'ormeggiare le proprie imbarcazioni al Borghetto erano stati costretti a lasciare Ostia e spostare i pescherecci nei porti adiacenti. Da Fiumicino ad Anzio. E proprio queste problematiche saranno analizzate nel corso dell'importante incontro al quale sarà presente il presidente nazionale di Lega Pesca, Ettore Iani. Ad essere invitati anche i rappresentanti di tutte le Istituzioni coinvolte, della Regione, della Provincia, e del Comune.



IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE PER LE BAMBINE NEI PAESI IN GUERRA

Save the Children
Rischiamo il Futuro